

Leonardo e la sua dama

L'opera è giunta a Roma: si vedrà dal 15 ottobre



La «Dama» di Leonardo

ROMA Dopo circa 200 anni è di nuovo in Italia per essere esposto al pubblico «La dama con ermellino» di Leonardo da Vinci. Il celebre ritratto (59x34 cm.), commissionato da Ludovico il Moro e che dovrebbe rappresentare la poetessa Cecilia Gallerani è giunto ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino con un volo di linea della Lot da Cracovia: lo sbarco è avvenuto tra rigide misure di sicurezza alla presenza di funzionari della Soprintendenza per i Beni artistici e storici di Roma. La cornice e il ritratto, dipinto tra il 1483 ed il 1490 a Milano, chiusi in due casse separate, sono stati

caricati a bordo di un furgone, che ha lasciato lo scalo romano sotto la scorta dei carabinieri del comando tutela patrimonio artistico. Il dipinto, in tavola di noce con uno spessore di 5 mm., acquistato alla fine del '700 dal principe polacco Adam Czartoryski ed esposto nell'omonimo Museo Nazionale di Cracovia, rimarrà in Italia per tre mesi e sarà visibile gratuitamente dal 15 ottobre al 14 novembre presso il Palazzo del Quirinale, poi un mese nella Pinacoteca milanese di Brera e, infine per altri 30 giorni nella Galleria palatina di Palazzo Pitta a Firenze.



Da domani i premi Nobel

L'Accademia reale di Svezia ha dato notizia, ieri, delle date in cui saranno annunciati i premi Nobel di quest'anno. Domani sarà reso noto il nome del vincitore del premio per la Letteratura, mentre i premi per la medicina, la fisica e la chimica e, infine, per l'economia, saranno annunciati rispettivamente lunedì 12, martedì 13 e mercoledì 14 ottobre. Il Nobel per la pace, infine, sarà annunciato a Oslo venerdì 16 ottobre. Come di consuetudine, tutti gli annunci saranno fatti alle ore 13 in punto.

I film inediti di archeologia

ROVERETO Una serie di documentari su scoperte archeologiche fanno parte dei 56 filmati inediti della IX Rassegna internazionale del cinema archeologico di Rovereto, ideata e diretta da Dario Di Blasi. Tema di quest'anno è «L'avventura dell'archeologia». Ai dibattiti animati da Piero Prunetti, direttore di «Archeologia viva», partecipano Anthony Bonanno, Raffaele De Marinis, Pier Alfredo Gianfrotta, Eduardo Borzatti von Lowenstern, Marilyn Kelly e Giorgio Buccellati condirettrice e direttore degli scavi di Urkesh, Menon Bound, l'egittologo Maurizio Damiano Appi e Paolo Emilio. Il programma comprende documentari sulle scoperte delle mummie nei ghiacci (da Oetzi-Uomo del Similaun alla principessa siberiana, ai bimbi del Perù sacrificati agli dei della montagna), sulla caccia subacquea nelle acque del Mediterraneo alla «galea degli dei» naufragata con gli elementi architettonici del tempio di Zeus sottratti da Silla ad Atene.

Lezione di libertà con Vittorio Foa

Il presidente Scalfaro presenta al Quirinale le «Lettere della giovinezza»

CARMEN ALESSI

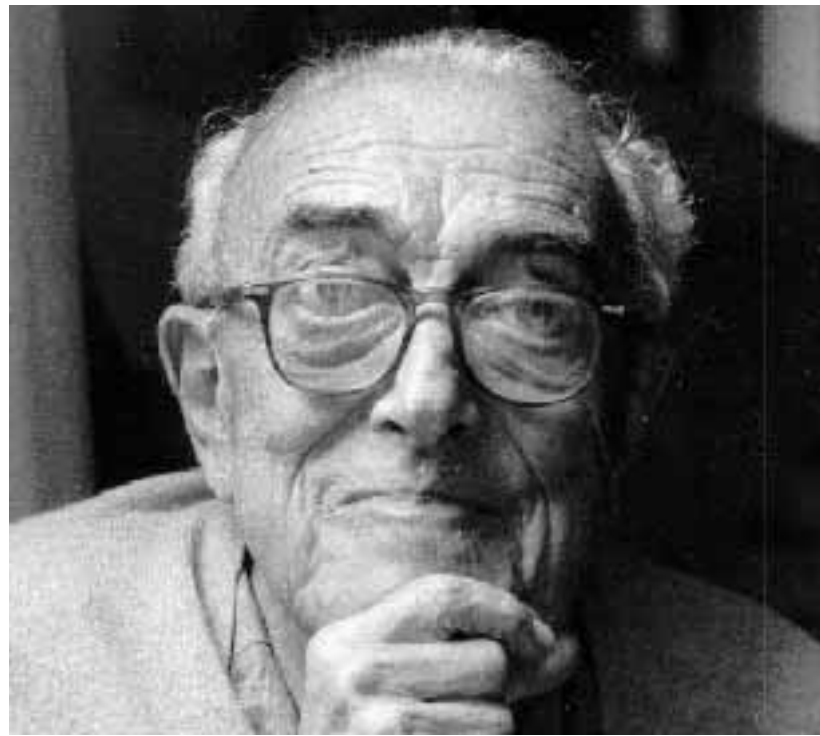
«Grazie, caro Vittorio, per quello che hai fatto per noi, per me»: il presidente della Repubblica termina così, in modo caldo e semplice, il suo breve intervento che apre la cerimonia di presentazione al Quirinale dell'ultimo libro di Vittorio Foa, *Lettere della giovinezza*, edito da Einaudi. Mille pagine e più in cui, nell'arco di otto anni, il giovane antifascista racconta di sé, della sua vita in prigione, dei suoi affetti e, insieme, scrive le riflessioni sul fascismo, sull'antisemitismo, sulla rivoluzione

L'IMPEGNO TOTALE
Un ritratto a tutto tondo delle ragioni dell'autonomia interiore coltivata dietro le sbarre

Insomma, sulla storia e sul presente di un mondo che osserva con curiosità, con passione civile e intellettuale, e anche con un pizzico di acuta ironia.

Il presidente Scalfaro entra nel merito di questo straordinario racconto sottolineandone due momenti. Il primo riguarda il rapporto che il gio-

vane Vittorio aveva con la famiglia, «un rapporto pieno di tenerezza» che lo spinge a non raccontare le sue sofferenze, a insistere sul fatto che sta bene sia psicologicamente che fisicamente che lo fa, prima di tutto, preoccupare della salute, della tranquillità della madre, del padre, delle nipotine. Questo «valore della famiglia» ha particolarmente colpito il presidente. Subito dopo Scalfaro sottolinea il grande senso di libertà che pervade tutto il libro, «l'essere liberi stando dietro le sbarre». E, insieme, l'impegno totale, lo studio, i sacrifici, la lotta sempre in nome della libertà. Da qui quel grazie sentito del presidente «all'amico Vittorio». Un grazie al quale si associano con un applauso tutti i presenti. Ci sono i presidenti di Camera e del Senato, Mancino e Violante, il vice premier Valter Veltroni, i ministri Napolitano, Flick e Macanico, il presidente della Corte Costituzionale Renato Granata. E, poi, una piccola folla di parlamentari, fra i quali il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. C'è una parte importante del mondo della cultura e dell'editoria: Abraham Ye-



Vittorio Foa è stato festeggiato, ieri pomeriggio al Quirinale, in occasione della presentazione del suo nuovo libro, «Lettere della giovinezza», dal Presidente Scalfaro

glio dice: «Non credi, caro Renzo, che sia sempre tutto aperto?». In queste tre espressioni Zagrebelski rintraccia l'ethos della politica, quella forza che ti spinge a capire, a impegnarti, ad agire per cambiare. C'è il rifiuto della lamentazione, quell'atteggiamento che è splendidamente riassunto dalla frase di Vico con la quale Foa inizia l'introduzione alle sue *Lettere*: «Paiono traversie e sono opportunità». Foa in tutti i suoi libri, ma anche nella vita, si pone sempre il problema di comunicare con le nuove generazioni e si preoccupa perché «i nonni non raccontano più», e Zagrebelski termina la sua recensione chiedendo a «nonno Vittorio di continuare a raccontare per aiutarci a pensare».

Alla fine la parola passa al grande vecchio. Inizia con una venatura stanca nella voce quando ringrazia il presidente della Repubblica per «il riconoscimento» che gli ha fatto e soprattutto per quanto lui stesso fa nella difficile vicenda politica italiana. La voce diventa più tonica quando avverte se stesso e gli altri che bisogna «conservare però il senso della misura». «Posso

osserva - provare orgoglio per aver resistito al fascismo, ma davanti alle enormi tragedie di questo secolo, davanti alla sofferenza, alla morte di milioni di uomini non posso che sentirmi piccolo, umile». E, infine, sembra quasi un ragazzo questo signore di ottantotto anni quando invita a difendere i propri valori con coraggio e con coerenza, ma avverte che non si deve restare fermi, non si devono ripetere più o meno stancamente le proprie convinzioni, ma occorre «saper andare oltre». Il dialogo, il confronto con gli altri, ascoltandone e rispettandone le ragioni, è il senso profondo della politica.

In una sedia sta seduto Fausto Bertinotti, che tante volte ha riconosciuto in lui un maestro. Che il vecchio leone voglia parlare in particolare a lui in quanto promotore dell'attuale crisi politica? Che voglia, a suo modo, dargli un consiglio?

hoshua, Eugenio Scalfari, Claudio Pavone, Carlo Ginsburg, Paul Ginsborg, Anna Rossi Doria. C'è, seduto accanto a Vittorio Foa, Giulio Einaudi, editore del libro, ma come lui stesso ricorda nel suo breve intervento - vec-

chio amico dell'autore dai tempi di quella Torino antifascista che tanto ha dato alla storia italiana.

Gustavo Zagrebelski, giudice costituzionale, è il «recensore ufficiale» del libro. Ricorda alcune espressioni care a

Vittorio Foa. La prima è quella «nostalgia del futuro» che si ritrova proprio nelle *Lettere della giovinezza*. La seconda è il rifiuto della *somma zero*. La terza è quella che si ritrova in *Del disordine, della libertà*. Qui Vittorio conversando col fi-

Einaudi
Pléiade
U.E.G.
Edizioni di Comunità
Edizioni EL
Baldini&Castoldi
Electa
Illustrati Mondadori
Leonardo
Meridiani Mondadori
Ricciardi
Fondazione Valla

Hai meno di 30 anni? Sei un forte lettore?

Abbiamo un'offerta straordinaria per far crescere la tua biblioteca

Vieni a trovarci!

Agenzie

CONTO APERTO

Einaudi - Electa

Per conoscere l'agenzia della tua città chiama il:

187-220977



Einaudi Diffusione

